

Ospedale di Sassuolo

Via F.Ruini n.2, 41049 Sassuolo (MO)



ALLEGATO A

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI AZIENDALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

1. Estratto rischi presenti in azienda e misure preventive per la prevenzione e protezione dal rischio dei lavoratori esterni
2. Estratto piano di Emergenza Az.le
3. Clausole generali di sicurezza e norme comportamentali a tutela dei lavoratori della committenza, dei pazienti e dei visitatori

Premessa

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm e ii. il datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a lavoratori esterni deve fornire agli stessi dettagliate informazioni inerenti i rischi specifici presenti nell'ambiente ove codesti sono destinati ad operare e sulle misure di emergenza da adottare all'interno dei locali di lavoro (art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.).

La presente trattazione mira pertanto ad individuare:

- i principali rischi per la salute e la sicurezza presenti in azienda, suddivisi per settore e tipologia (fisici, chimici, biologici) ai quali i lavoratori delle ditte appaltatrici, i prestatori d'opera e di lavoro somministrato possono essere esposti durante lo svolgimento della loro attività presso l'Ospedale di Sassuolo e le modalità comportamentali e/o procedure predisposte da adottarsi in forma preventiva e precauzionale;
- le misure organizzative predisposte nell'Ospedale di Sassuolo in caso di emergenza ed evacuazione;
- le principali indicazioni e disposizioni che le ditte ed i prestatori d'opera devono seguire per ridurre i disagi ed i rischi per i dipendenti, i pazienti ed i visitatori e per la tutela del patrimonio dell'Ospedale di Sassuolo.

Tenuto conto delle peculiarità delle diverse aree ospedaliere, le ditte ed i prestatori d'opera dovranno acquisire di volta in volta informazioni specifiche sui rischi presenti nell'ambiente sede di lavoro attingendo allo specifico documento Duvri redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale della Committente, nonché rivolgendosi ai Dirigenti e/o ai Preposti al momento dell'accesso nei locali e prima dell'avvio dei lavori.

In caso di incertezze o dubbi è opportuno fare sempre riferimento a:

- *Personale sanitario del reparto*
- *Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale tel. 0536.846293*
- *Servizio Tecnico Aziendale tel. 0536.846506/507*
- *Servizio Ingegneria Clinica tel. 0536.846455*
- *Servizio Logistica e Confort Alberghiero tel. 0536.846296*

Fermo restando l'obbligo di rispettare scrupolosamente le vigenti normative in materia di sicurezza e igiene sul lavoro la ditta appaltatrice, subappaltatrice e i lavoratori autonomi si impegnano a prendere atto di quanto riportato nel presente opuscolo informativo e a rispettare le disposizioni previste.

Estratto rischi aziendali

RISCHIO	SORGENTE	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE
BIOLOGICO 	<ul style="list-style-type: none"> - contatto con liquidi biologici e/o puntura, ferite con strumentazione sporca, gestione rifiuti sanitari (contagio potenziale hbv, hcv, hiv...) 	<ul style="list-style-type: none"> - AREE AD ALTO RISCHIO: sale operatorie, di endoscopia, di elettrofisiologia e parto; pronto soccorso, centro dialisi - AREE A MEDIO RISCHIO: ambulatori, aree di degenza in genere, accettazione campioni biologici, punto prelievi, isola ecologica - AREE A BASSO RISCHIO: studi medici, uffici, aree tecniche, corridoi, scale, atri, ascensori 	<ul style="list-style-type: none"> - manipolazione strumentario/rifiuti vietata ai non autorizzati - obbligo di utilizzo DPI e dispositivi barriera idonei al luogo e all'attività svolta (copricapo, occhiali/visiere, guanti, camici, mascherine, calzari) - segnaletica - procedure aziendali
	<ul style="list-style-type: none"> - inquinamento microbiologico ambientale (malattie a rischio infettivo trasmissibili per via aerea) 	<ul style="list-style-type: none"> - AREE A MAGGIOR RISCHIO: degenze Pneumologia, Pediatria, Medicina A e B 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso vietato/limitato - obbligo utilizzo DPI - segnaletica - procedure aziendali
CHIMICO   	<ul style="list-style-type: none"> - prodotti detergenti, disinfettanti, sterilizzanti 	<ul style="list-style-type: none"> - presso tutte le unità operative e di servizio; impiego in maniera più cospicua sterilizzanti in locali lavaggio e sterilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di utilizzo DPI e dispositivi barriera idonei al luogo e all'attività svolta (occhiali, camici, guanti...) - segnaletica - procedure aziendali
	<ul style="list-style-type: none"> - farmaci antitumorali e chemioterapici 	<ul style="list-style-type: none"> - somministrazione, deposito farmaci di piano - degenze Medicina A, Medicina B, Lungodegenza, sala interventi oculistica in B.O. 2° piano e/o Amb.Chirurgici (somministrazione all'occorrenza) 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso vietato/limitato ai locali ai non autorizzati - obbligo di utilizzo DPI e dispositivi barriera idonei al luogo e all'attività svolta (copricapo, occhiali/visiere, guanti, camici, mascherine, calzari) - segnaletica - procedure aziendali
	<ul style="list-style-type: none"> - gas anestetici e tecnici 	<p>RETE DI DISTRIBUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ossigeno (tutte le aree sanitarie con uso più cospicuo presso blocchi operatori); - anidride carbonica e aria medica (blocchi operatori); <p>BOMBOLE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azoto liquido (dermatologia); - ossigeno liquido (Med. A-B, Ldg, cardiologia, area rossa); - miscele O₂-CO₂ (spirometrie) - argon (Blocchi Operatori – elettrobisturi) 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso limitato ai locali - obbligo di utilizzo DPI idonei al prodotto e all'attività svolta (occhiali o visiere, camici, mascherine, guanti, calzari) - segnaletica - procedure aziendali
<ul style="list-style-type: none"> - prodotti chimici in genere (pulizia, liquidi contrasto,) 	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le unità operative e di servizio secondo proprie esigenze 		

RISCHIO	SORGENTE	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE
RUMORE 	- 80 dB(A) < LEQ < 85 dB(A)	- sala gessi di Pronto Soccorso durante uso sega taglio gessi - Centrale Sterilizzazione - area lavaggio (B.O. piano 2°) - Servizio endoscopia	- otoprotettori ad uso consigliato
	- LEQ > 87 dB(A)	- locali tecnici esterni (C.T.)	- obbligo di utilizzo otoprotettori - accesso limitato
RADIAZIONI IONIZZANTI 	- utilizzo di apparecchiature radiogene	- DIAGNOSTICHE RX FISSE E PORTATILI: Radiodiagnostica - RX PORTATILI: Comparto Operatorio, sala elettrofisiologia di Cardiologia, eventuale utilizzo nelle degenze	- accesso/permanenza in diagnostica vietata a gestanti - obbligo di utilizzo DPI anti-x in caso di lavoro in diagnostica a macchina attiva - dispositivi di protezione collettiva (interblocco, schermature...) - fornitura dosimetro di controllo dose ricevuta (attivare il servizio dosimetri dell'ospedale) - segnaletica - procedure aziendali
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	R.O.A. COERENTI - utilizzo di apparecchiatura laser 	- RAGGI LASER: Ambulatorio Oculistica; Ambulatori Chirurgici e Blocchi Operatori (sale oculistica, urologia e chirurgia vascolare); centro riabilitazione Ars Medica	- accesso vietato a laser attivo - obbligo di utilizzo DPI occhiali laser in dotazione all'apparecchiatura - dispositivi di protezione collettiva (interblocco, schermature...) - segnaletica - procedure aziendali
	ALTRE RADIAZIONI - utilizzo di apparecchiature di risonanza magnetica (R.M. body - 0.35T; R.M. osteoarticolare - 0.2 T)	- ONDE RADIO: area interna alla gabbia di Farady sala risonanza magnetica di radiodiagnostica	- accesso vietato/limitato a macchina attiva - dispositivi di protezione collettiva (gabbia Farady...) - segnaletica - procedure aziendali
CAMPO ELETTRO-MAGNETICO 	- utilizzo di apparecchiature di risonanza magnetica	- LOCALI R.M. – Diagnostica per Immagini – piano 1° e piano terra	- accesso vietato a gestanti e portatori di pacemaker - vietato utilizzare/entrare in sala diagnostica con apparecchiature e attrezzature metalliche - segnaletica - procedure aziendali
ELETTRICO 	- utilizzo elettromedicali e apparecchiature da ufficio - locali elettrici, quadri tecnici ed impiantistici	- tutte le unità operative e di servizio - cunicolo impiantistico piano -1, centrali piano 5 ed esterne (gruppi elettrogeni, centrali, cabina trasformazione...)	- utilizzo apparecchiature/accesso vietato a non autorizzati - manutenzione periodica preventiva - segnaletica - procedure aziendali
MICROCLIMA	- condizioni termoigrometriche richieste per asetticità sale operatorie	- Blocchi Operatori piano 2° e 4°	- accesso vietato/limitato

RISCHIO	SORGENTE	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE
<p><i>USTIONI</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di sterilizzatrici a caldo e lavastrumenti - impianti e tubazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Centrale Sterilizzazione (B.O. piano 2°) - locali tecnici e cunicolo impiantistico 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso vietato/limitato - DPI guanti anticalore - dispositivi di protezione collettiva (schermature) - segnaletica - procedure aziendali
<p><i>INCENDIO</i></p> 	<p>Attività classificata a RISCHIO ELEVATO d'incendio</p> <p>Possibili cause di incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili - utilizzo di fonti di calore - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente - mancato rispetto del divieto di fumo - interventi di manutenzione e di ristrutturazione - accumulo di rifiuti e scarti combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le unità operative e di servizio - locali tecnici e cunicolo impiantistico <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati ed i locali non presidiati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivi antincendio attivi e passivi - segnaletica - addetti all'emergenza - procedure aziendali - divieto di fumo in tutte le aree aziendali
<p><i>ESPLOSIONI</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - gas medicinali (ossigeno, anestetici) - gas metano 	<ul style="list-style-type: none"> - la distribuzione dei gas è realizzata mediante bombole portatili e/o impianto di rete muniti di prese erogazione a muro in quasi tutti i locali sanitari - locali tecnici (centrale termica) 	<ul style="list-style-type: none"> - ricambi d'aria naturale e forzata, impianto evacuazione gas tecnici - manutenzione periodica - procedure aziendali
<p><i>MOVIM.NE CARICHI</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - movimentazioni manuali (principalmente) - movimentazioni con ausilio di transpallet 	<ul style="list-style-type: none"> - magazzini, area carico-scarico merci, tutte le unità operative e di servizio - magazzini, area carico-scarico merci 	<ul style="list-style-type: none"> - procedure aziendali - utilizzo di attrezzature di proprietà dell'ospedale previsto in appalto e/o autorizzato
<p><i>INFORTUNI</i></p>  	<ul style="list-style-type: none"> - urti, contusioni... - cadute, inciampi e scivolamenti - cadute dall'alto (persone, cose) 	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le unità operative e di servizio, in particolare ove avviene traino/spinta in piano, ostacoli sui percorsi - tutte le unità operative e di servizio, in particolare scale, ostacoli sui percorsi e pavimenti bagnati - sede di lavori in altezza (pulizia, manutenzione, ispezione...) 	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica - procedure aziendali - segnaletica - pulizia e manutenzione periodica - segnaletica, transennamenti, sistemi di ancoraggio
<p><i>INVESTIMENTO</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - mezzi pesanti in manovra - mezzi privati - mezzi ospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> - area scarico merci - isola ecologica - parcheggi coperti e scoperti - accesso pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica ed organizzazione viabilità

Norme di sicurezza e precauzioni del lavoratore esterno

(procedure, misure e cautele)

Ingresso in struttura e/o sul luogo di lavoro (reparto, servizio)

1. AVVERTIRE DEL PROPRIO ACCESSO IN STRUTTURA I PREPOSTI/RESPONSABILI DEL CONTRATTO D'APPALTO, D'OPERA O SOMMINISTRAZIONE
2. INDOSSARE IL CARTELLINO IDENTIFICATIVO CHIARAMENTE ESPOSTO E VISIBILE E MANTENERLO DURANTE TUTTA LA PERMANENZA IN STRUTTURA
3. RAGGIUNTI I LUOGHI OVE VERRA' ESPLETATA L'ATTIVITA' LAVORATIVA, AVVISARE DEL PROPRIO ACCESSO I PREPOSTI/RESPONSABILI DEL REPARTO/SERVIZIO INTERESSATO
4. UTILIZZARE CORRETTAMENTE I DISPOSITIVI PERSONALI DI PROTEZIONE OVE NECESSARI E/O OBBLIGATORI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE PRODOTTE DALL'ATTIVITA' SANITARIA (vedasi indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, eventuali integrazioni indicate nel DUVRI e/o in base alle indicazioni ricevute da parte dei Preposti/Responsabili all'ingresso nel luogo di lavoro)
5. È VIETATO ACCEDERE AI LOCALI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI CONDIZIONI DI ASETTICITA' SENZA AUTORIZZAZIONE (Comparti Operatori, sala Elf, Utic, Asp...). L'ACCESSO È CONSENTITO SOLO DOPO AVER INDOSSATO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NECESSARI POSTI IN AREA FILTRO (mascherina, cuffia, calzari, divisa verde, zoccoli...)
6. È VIETATO ACCEDERE AGLI AMBULATORI DI RADIODIAGNOSTICA, RISONANZA MAGNETICA E APPARECCHIATURE LASER AD IMPIANTI ATTIVI
7. È VIETATO ACCEDERE AI LOCALI TECNICI E AI QUADRI DI ZONA IMPIANTI GAS TECNICI ED ELETTRICI PREVIO AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO

Permanenza in struttura

8. DURANTE GLI INTERVENTI LAVORATIVI EVITARE DI ENTRARE IN CONTATTO CON LUOGHI, ATTIVITA' E PERSONE NON PREVISTE AL FINE DI NON COSTITUIRE PERICOLO O INTRALCIO
9. EVITARE DI TOCCARE OGGETTI E STRUMENTI DEI QUALI NON SI CONOSCA L'USO E COMUNQUE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEI PREPOSTI/RESPONSABILI DEL REPARTO O SERVIZIO IN CUI SI OPERA
10. APPLICARE LE COMUNI NORME IGIENICHE (evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare). È BUONA NORMA INDOSSARE GUANTI (specifici) DURANTE LE OPERAZIONI LAVORATIVE,

LAVARSI LE MANI AL TERMINE DELL'ATTIVITA', COPRIRE CON CEROTTI O MEDICAZIONI APPOSITE EVENTUALI GRAFFI O LESIONI CUTANEE

11. OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DALLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA APPOSTA IN AZIENDA
12. PRENDERE VISIONE DELLE MAPPE DI EVACUAZIONE PRESENTI NEI LOCALI LAVORATIVI
 - a. VIETATO UTILIZZARE GLI ASCENSORI IN CASO DI INCENDIO ED EMERGENZE IN GENERE
 - b. NON ABBANDONARE ATTREZZATURE DI ALCUN TIPO IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI DI PASSAGGIO O IN POSIZIONI INSTABILI
13. È VIETATO FUMARE IN TUTTI I LUOGHI CHIUSI (reparti, uffici, sale riunione, ecc) ED IN PROSSIMITA' DI AREE A PERICOLO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE
14. NON COMPIERE MANSIONI PER I QUALI NON SI È STATI DESIGNATI E/O FORMATI
15. NON COMPIERE MANOVRE PERICOLOSE PER SÉ STESSI E PER I COLLEGHI
16. NON RIMUOVERE PER NESSUN MOTIVO LE PROTEZIONI PRESENTI SULLE MACCHINE
17. NON INTERVENIRE SU ATTREZZATURE ELETTROMEDICALI ED IMPIANTI SE NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI
18. ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE PROCEDURE E ISTRUZIONI RIPORTATE SUI MANUALI D'USO DURANTE L'IMPIEGO DI APPARECCHIATURE MEDICALI E ATTREZZATURE IN GENERE
19. NEL CASO DI ATTREZZATURE NON FUNZIONANTI O DIFETTOSE NON INTERVENIRE IN NESSUN MODO, MA SEGNALARE LA SITUAZIONE AL PREPOSTO DEL LUOGO DI LAVORO
20. DISPORRE EVENTUALI ATTREZZATURE IN DEPOSITO IN MODO DA LASCIARE SGOMBRI I PERCORSI DI ESODO E A PORTATA DI MANO I PRESIDII ANTINCENDIO
21. PORRE ATTENZIONE AL TRANSITO AUTOMEZZI NELL'AREA ESTERNA

Rischio biologico ed infettivo

22. TRATTARE OGNI MATERIALE PRESENTE, O ABBANDONATO, COME POTENZIALMENTE CONTAMINATO DA AGENTI BIOLOGICI, SPECIE SE VI È UNA EVIDENTE TRACCIA DI RESIDUI EMATICI
23. CONSIDERARE TUTTI I LIQUIDI BIOLOGICI COME POTENZIALMENTE INFETTI
24. LAVARSI SEMPRE LE MANI, ATTENENDOSI CON CURA ALLA CORRETTA PRATICA IGIENICA



25. NON TOCCARE I CONTENITORI SANITARI CHE RIPORTANO IL SIMBOLO DI RISCHIO BIOLOGICO (infezioni o potenzialmente infetti)

 <p>1.</p>	 <p>2.</p>	 <p>3.</p>	<p>1. Contenitori per rifiuti a rischio infettivo 2. Contenitori per taglienti/pungenti a rischio infettivo 3. Confezionamento biancheria pluriuso contaminata</p>
<p>4. Contenitore per rifiuti non differenziati 5. Contenitori per raccolta differenziata plastica 6. Contenitori per raccolta differenziata vetro 7. Contenitori per raccolta differenziata carta</p>	    <p>4. 5. 6. 7.</p>	  <p>8. 9.</p>	<p>8. Contenitore per farmaci scaduti 9. Contenitore per farmaci antitumorali-citotossici</p>

26. IN CASO DI INCIDENTI COMPORTANTI CONTAMINAZIONE:

a. APPLICARE LE MANOVRE DI PRIMO INTERVENTO:

b.1 Esposizione parenterale (puntura o taglio):

- a. aumentare il sanguinamento della lesione e detergere con acqua e sapone;
- b. disinfettare la ferita con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%) o prodotto a base di iodio (tipo Betadine 10%, Eso Jod 10%) (*chiedere al personale di reparto*)

b.2 Esposizione mucosa (bocca od occhi):

- 1- cavo orale = eseguire abbondante risciacquo con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%);
- 2- mucosa oculare = eseguire abbondante risciacquo con acqua corrente o soluzione fisiologica

b.4 Esposizione cutanea con cute lesa:

1. lavare la parte imbrattata con acqua e sapone;
2. disinfettare la ferita con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%) o prodotto a base di iodio (tipo Betadine 10%, Eso Jod 10%) (*chiedere al personale di reparto*)

c. AVVISARE il proprio datore di lavoro ed inoltrare al proprio RSPP ed all'U.O. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale dettagliate informazioni sull'evento (*luogo e modalità di accadimento*);

d. IN TUTTI I CASI:

- 1- informare il Responsabile/Preposto del reparto in cui si opera;
- 2- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale, entro 1 ora per l'eventuale terapia, con notizie utili riguardanti se stesso (modalità infortunio, stato vaccinale...) e la fonte (se nota);
- 3- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- 4- recarsi all'U.O. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale per notificare l'incidente e l'indagine sul paziente fonte di infortunio;

- 5- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della ditta di appartenenza

Rischi chimici (detergenti, disinfettanti, sterilizzanti, farmaci antitumorali...)

27. NON TOCCARE BOTTIGLIE E CONTENITORI VARI DEI QUALI NON SI CONOSCA IL CONTENUTO E LA SUA PERICOLOSITA' (fare riferimento alle informazioni poste sulle etichette dei prodotti) E COMUNQUE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO/RESPONSABILE DEL REPARTO O SERVIZIO
28. ASTENERSI DAL COMPIERE OPERAZIONI PERICOLOSE IN PROSSIMITA' DI RECIPIENTI CONTENENTI SOSTANZE CHIMICHE (es. fumare ecc...)
29. È VIETATO UTILIZZARE PRODOTTI O SOSTANZE CHIMICHE PRESENTI PRESSO IL REPARTO/SERVIZIO OSPEDALIERO
30. È VIETATO L'ACCESSO AI DEPOSITI DI PRODOTTI CHIMICI SE NON PREVIO AUTORIZZAZIONE E MUNITI DEI DPI EVENTUALMENTE NECESSARI
31. È VIETATO L'ACCESSO AL LOCALE PREPARAZIONE FARMACI CHEMIOTERAPICI ANTITUMORALI SE NON PREVIO AUTORIZZAZIONE E MUNITI DEI DPI NECESSARI
32. SE IL LAVORO CHE SI DEVE COMPIERE COMPORTA IL CONTATTO CON SOSTANZE PERICOLOSE, INDOSSARE I DPI CHE SONO STATI PREVISTI DAL PROPRIO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
33. IN CASO DI SPANDIMENTI DI SOSTANZE/PREPARATI O RIFIUTI PERICOLOSI CHIMICI:



- a. SEGNALARE la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio; qualora non sia presente nessuno contattare il SERVIZIO LOGISTICA OSPEDALIERO (0536.846296) od in alternativa la VIGILANZA (0536.846716, 335.1851289) dal quale verrà dipartito l'ordine di intervento alle figure preposte;
- b. se presente nel locale coprire lo spandimento con inerte (sabbia o adsorbitori sintetici);
- c. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere lo spandimento;
- d. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo
- AL TERMINE DELL'EMERGENZA INFORMARE DIREZIONE SANITARIA E SPPA DEL COMMITTENTE

34. IN CASO DI ESPOSIZIONE ACCIDENTALE A SOSTANZE/PREPARATI/RIFIUTI PERICOLOSI CHIMICI:

- a. Inalazione: 1- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
2- favorire la respirazione di aria pulita
3- se necessario consultare un medico (Pronto Soccorso)
- b. Contatto con parti del corpo: 1- lavare con abbondante acqua la parte esposta
2- togliere gli indumenti inquinati
3- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (Pronto Soccorso)
- c. Contatto con gli occhi: 1- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
2- consultare un medico (Pronto Soccorso)

AL TERMINE DELL'EMERGENZA INFORMARE DIREZIONE SANITARIA E SPPA DEL COMMITTENTE

Rischi fisici (rumore, radiazioni ionizzanti e non, campi elettromagnetici...)



35. È OBBLIGATORIO L'USO DI OTOPROTETTORI PER ACCEDERE AI LOCALI CENTRALE FRIGORIFERA E CENTRALE TERMICA

36. È OBBLIGATORIO USCIRE DAGLI AMBULATORI DIAGNOSTICHE RADIOLOGICHE PRIMA DELL'ATTIVAZIONE DELLE ATTREZZATURE E CHIUDERE LE PORTE DI ACCESSO DOTATE DI SWITCH



37. È VIETATO L'ACCESSO AI LOCALI DI RISONANZA MAGNETICA AI PORTATORI DI PROTESI METALLICHE, SCHEGGE O CLIP IN MATERIALE FERROMAGNETICO O PARAMAGNETICO; A PORTATORI DI PACE-MAKER E STIMOLATORI ELETTRICI O ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE; A PORTATORI DI PREPARATI METALLICI INTRACRANICI; A DONNE IN GRAVIDANZA

38. È VIETATO INTRODURRE MATERIALI FERROMAGNETICI NELL'AREA DELL'IMPIANTO A RISONANZA MAGNETICA

39. È OBBLIGATORIO L'USO DEGLI OCCHIALI PROTETTIVI PER ESPOSIZIONE A RADIAZIONI UV E LASER



Rischio incendio



40. VIETATO FUMARE in tutti i luoghi chiusi (reparti, uffici, sale riunione, ecc) ed in prossimità di aree a pericolo d'incendio e/o esplosione

41. NON UTILIZZARE FIAMME LIBERE E/O INTRODURRE MATERIALI INFIAMMABILI

all'interno del nosocomio previo autorizzazione

42. DISPORRE eventuali attrezzature in deposito in modo da lasciare sgombri i percorsi di esodo e gli accessi ai presidi antincendio
43. CHIUDERE sempre le porte tagliafuoco di depositi, magazzini, scale, locali tecnici (privi di sistema di chiusura automatica magnetizzata), NON LASCIARE ostacoli che ne possano impedire la corretta chiusura nell'area d'azione delle porte tagliafuoco
44. VIETATO utilizzare gli ascensori in caso di incendio ed emergenze in genere, ma seguire i percorsi di esodo contrassegnati dalla segnaletica di sicurezza (pittogrammi bianchi su fondo verde)
45. in caso di emergenza ATTENERSI alle istruzioni impartite dalla squadra aziendale lotta antincendio.

Estratto Piano di Emergenza Aziendale

LO SCOPO DEL PIANO D'EMERGENZA (P.E.) È QUELLO DI DEFINIRE ED INFORMARE TUTTO IL PERSONALE E LE UTENZE SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.

1 – Ingresso in azienda

E' buona norma all'arrivo nei locali dell'OSPEDALE DI SASSUOLO prendere visione delle mappe di evacuazione appese in diversi punti dei locali, della dislocazione degli estintori, delle vie di fuga e dei percorsi di emergenza. *In ciascun servizio/u.o. è presente copia della "Procedura per la gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione" (SL09) estratto dal Piano di Emergenza.*

2 – Individuazione condizione di pericolo/emergenza

Nel caso in cui l'operatore esterno individui un pericolo e/o una situazione di emergenza (principio di incendio, di allagamento, un infortunio e/o malore ad un addetto, uno sversamento di sostanze pericolose – anomalie di funzionamento delle attrezzature) deve:



COMUNICARE l'individuazione della situazione di emergenza al personale interno se immediatamente raggiungibile, il quale attiverà le procedure previste dal piano di emergenza

OPPURE



76600
(0536.846600)

TELEFONARE immediatamente al **Numero Emergenze**, informando in maniera dettagliata (tipo di emergenza, luogo di accadimento, presenza di eventuali infortunati) e fornendo il numero da cui si sta chiamando¹

OPPURE



In caso di incendio o suo principio **ATTIVARE** i pulsanti manuali di allarme incendio **SOLO IN CASO** DI IMPOSSIBILITÀ A CONTATTARE NELL'IMMEDIATO i servizi di cui sopra

ATTENERSI

alle istruzioni fornite dalla squadra aziendale di gestione dell'emergenza e/o dai soccorsi esterni.

¹ Il personale addetto alla gestione delle emergenze provvederà ad attuare le procedure di emergenza previste dal Piano di Evacuazione aziendale.



In caso di incendio e se la situazione lo consente:



1. **Limitare la propagazione del fuoco** verificando la chiusura di porte e finestre



2. **Allontanare** dalla zona prossima all'incendio apparecchi a pressione (bombole di gas compressi, ecc.) e contenitori di liquidi infiammabili



3. **Utilizzare i mezzi di estinzione** presenti solo in caso le proprie capacità e la situazione lo consentano

3 – Evacuazione

Si considerano emergenze per cui può essere richiesta l'evacuazione dei locali i casi di principio d'incendio, terremoto, alluvione, qualsiasi altro evento in grado di generare un pericolo imminente per la salute o la sicurezza del personale e del pubblico dell'area coinvolta.

Esistono due differenti tipi di segnali di emergenza:

3.1 - Allerta: attivazione impianto allarme antincendio manuale o automatico; chiusura automatica porte REI di compartimentazione.

In questo caso non occorre abbandonare il proprio posto di lavoro, ma prepararsi a farlo:

- mettere in sicurezza la propria postazione di lavoro riponendo gli attrezzi di lavoro, non lasciando accese apparecchiature di lavoro (ove possibile)
- lasciare libero l'accesso ai mezzi/squadre di emergenza
- non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza.

Restare poi in attesa di altre segnalazioni acustiche di evacuazione attenersi alle indicazioni impartite dal personale che confermerà l'emergenza o comunicherà il falso allarme.

3.2 - Evacuazione: *messaggio vocale*.

Questo è il segnale di evacuazione dei locali diffuso dopo la verifica da parte dei preposti aziendali della reale esistenza di una condizione di pericolo tale da richiedere evacuazione di parte e/o di tutta la struttura ospedaliera.

L'operatore avvertirà pertanto il messaggio diffuso mediante altoparlante:



ATTENZIONE PREGO, QUESTA È UN'EMERGENZA.

SI PREGA DI MANTENERE LA CALMA E DI LASCIARE L'EDIFICIO UTILIZZANDO L'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA A VOI (evacuazione totale)

oppure

ATTENZIONE PREGO, QUESTA È UN'EMERGENZA PER IL REPARTO DI.....

SI PREGA DI MANTENERE LA CALMA E DI LASCIARE IL REPARTO DI RACCOGLIENDOSI PRESSO IL COMPARTO (evacuazione parziale orizzontale)

In seguito al messaggio il personale procederà all'evacuazione.

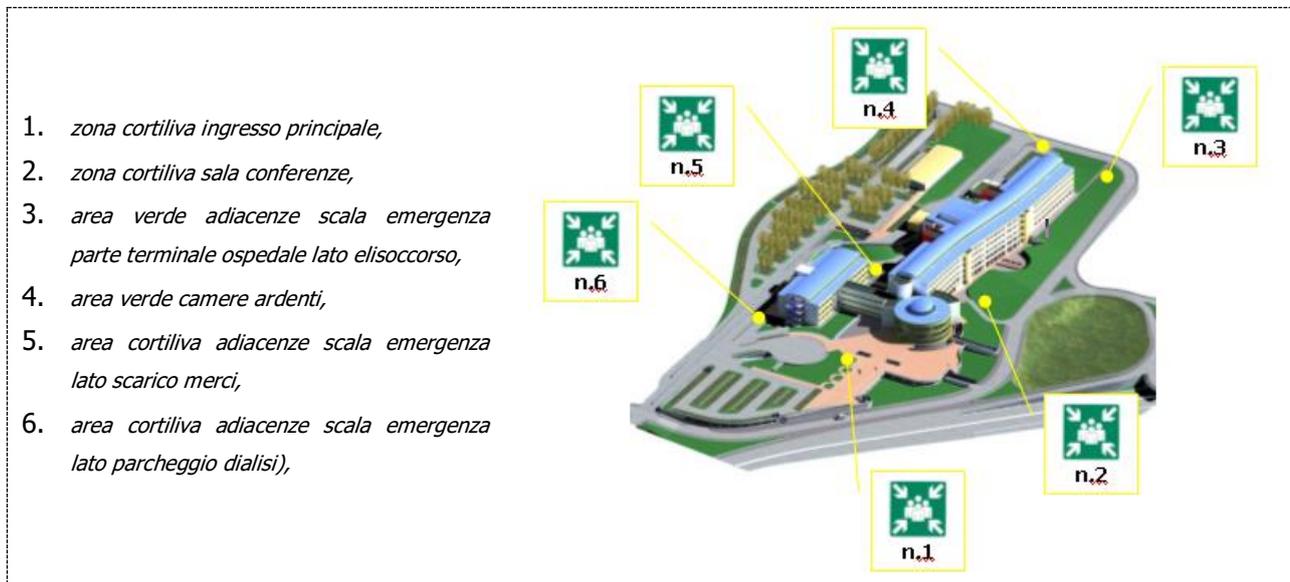
È molto importante che tutti rispettino le corrette norme di comportamento, quali:

1. METTERE IN SICUREZZA il proprio posto di lavoro
2. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO, lasciare il posto di lavoro in condizioni di sicurezza, uscire in fila indiana e in modo ordinato, non correre
3. SEGUIRE LE ISTRUZIONI della Squadra di Emergenze
4. NON DEVIARE DAI PERCORSI INDICATI dall'apposita segnaletica di colore verde con pittogramma bianco e seguire la via più breve per uscire e raggiungere il punto di raccolta più vicino
5. NON UTILIZZARE MAI gli ascensori
6. *IN CASO DI FUMO O FIAMME:*
 - a. coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
 - b. se necessario camminare chinati o a carponi con il viso rivolto al suolo
 - c. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici
7. *IN CASO DI TERREMOTO:*
 - a. non fuggire, ma rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello più robusto cercando di portarsi in prossimità di una colonna portante
 - b. allontanarsi da muri non portanti; finestre, specchi, vetrine, lampadari; scaffali; strumenti e apparati elettrici
 - c. evitare assolutamente di usare le scale, se necessario aprire le porte con cautela e attenzione, saggiare la tenuta di scale, pavimenti e pianerottoli prima di passare
 - d. spostarsi lungo i muri maestri anche scendendo le scale per evitare di caricare troppo il gradino
 - e. non usare accendini o fiammiferi
 - f. non utilizzare i telefoni se non in caso di urgenza
 - g. poiché sussiste il rischio di collasso delle strutture aziendali, allontanarsi dallo stabile e radunarsi nei punti di raccolta senza attendere l'ordine di evacuazione
8. RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA rimanervi ed osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dagli addetti alla gestione emergenze (non intralciare l'ingresso degli enti di emergenza esterni)

Se non si avverte l'ordine di evacuazione e si nota una situazione anomala, aggregarsi agli altri lavoratori e seguire le loro istruzioni.

4 - Punti di raccolta

Si riporta di seguito il posizionamento dei punti di raccolta: è comunque necessario visionare le planimetrie di zona per prendere nota anche della via di esodo più vicina alla propria postazione di lavoro.



Primo Soccorso

Per **EMERGENZE MEDICHE INTRAOSPEDALIERE**, attivare · la Squadra di Pronto Intervento Interna:

--> **TRIAGE P.S. (76386 – TEL.0536/846386)**

oppure

--> **AMBULATORIO P.S. (76322 – TEL.0536/846322)**



Fornire le seguenti indicazioni:

- Luogo dell'evento
- Condizioni del paziente: stato di coscienza e respirazione autonoma
- Età presunta: adulto o bambino

Presenza di Personale non Autorizzato

In caso di presenza personale non autorizzato all'interno della struttura ospedaliera e/o nei locali tecnici, tali persone devono essere segnalate

» alla **VIGILANZA (335/1851289)**

oppure

» al **CENTRALINO (int.76209 – TEL. 0536/846209)**, dal quale verrà dipartito l'ordine di intervento della vigilanza interna o degli enti di soccorso esterni.

Clausole generali di sicurezza e norme comportamentali

1 – GENERALITA'

I rapporti tra COMMITTENTE ed APPALTATORE - LAVORATORE AUTONOMO - SUBAPPALTATORE, chiamati ad eseguire lavori presso le strutture dell'OSPEDALE DI SASSUOLO trovano la loro regolamentazione contrattuale nei contenuti di tutte le vigenti normative pertinenti.

2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese, qui di seguito definite "APPALTATORE", che eseguono lavori all'interno di unità operative e organizzative dell'OSPEDALE DI SASSUOLO a gestione dell'azienda privata OSPEDALE DI SASSUOLO SPA devono attenersi e rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi ed ecologia. In particolare l'appaltatore è responsabile dell'osservanza di tutta la vigente normativa intendendosi con essa non solo le norme di legge e regolamentari, ma anche tutte le norme di buona tecnica dettate dagli organismi a ciò preposti (I.S.O. - C.E.N. - C.E.N.E.L.E.C. - C.E.I. - U.N.I. - etc..) e della predisposizione delle relative misure tecniche, organizzative e procedurali nonché delle specifiche cautele. Ad ogni buon conto per la loro particolare e generale rilevanza si rinvia espressamente alla lettura dei disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. contenuti nel Titolo I Capo III alla Sezione I "Misure di tutela e obblighi" nonché di quelli pertinenti riportati in Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili", nel suo testo vigente.

3 - SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari. Si ricorda che l'art.26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. prevede l'obbligo di dotare di tessera di riconoscimento (corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro/ appaltatore) tutto il personale dipendente da qualsiasi impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi), con obbligo di esporre detta tessera e controllo delle gerarchie dell'appaltatore (preposti /capi) sulla corretta attuazione.

Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi ed in particolare su quelle individuate atte a ridurre o eliminare i rischi da interferenza.

4 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un contegno corretto: deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno a colleghi, intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi, mancata riservatezza su informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio relativamente ai pazienti, alla organizzazione, alle attività e ad avvenimenti dell'Ospedale di Sassuolo.

Rispetto dell'utenza: nello svolgimento delle loro mansioni i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno

- ridurre al minimo livello possibile la durata e l'intensità delle lavorazioni che producono rumore
- interrompere le attività ove richiesto, per motivi organizzativi o per esigenze legate alla tutela dei pazienti
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali
- separare con transenne o simili le zone rischiose
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi
- aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- rispettare la segnaletica stradale esposta
- nel caso si provochino danni seguire le procedure relative.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai Dirigenti o ai Preposti dell'area interessata per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.

Servizi igienici e spogliatoi: nell'utilizzo dei servizi aziendali messi a disposizione e/o disponibili lungo i percorsi dell'ospedale è necessario rispettare i normali canoni del buon comportamento. Si richiede in particolare il massimo rispetto della proprietà aziendale, un uso corretto dei servizi igienici e l'accesso alla mensa con indumenti e calzature pulite.

All'interno dell'Ospedale di Sassuolo è vietato consumare bevande alcoliche. Si veda al riguardo il Provvedimento 16 marzo 2006 che individua le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni (comprese le lesioni di piccole entità) loro occorsi sul lavoro.

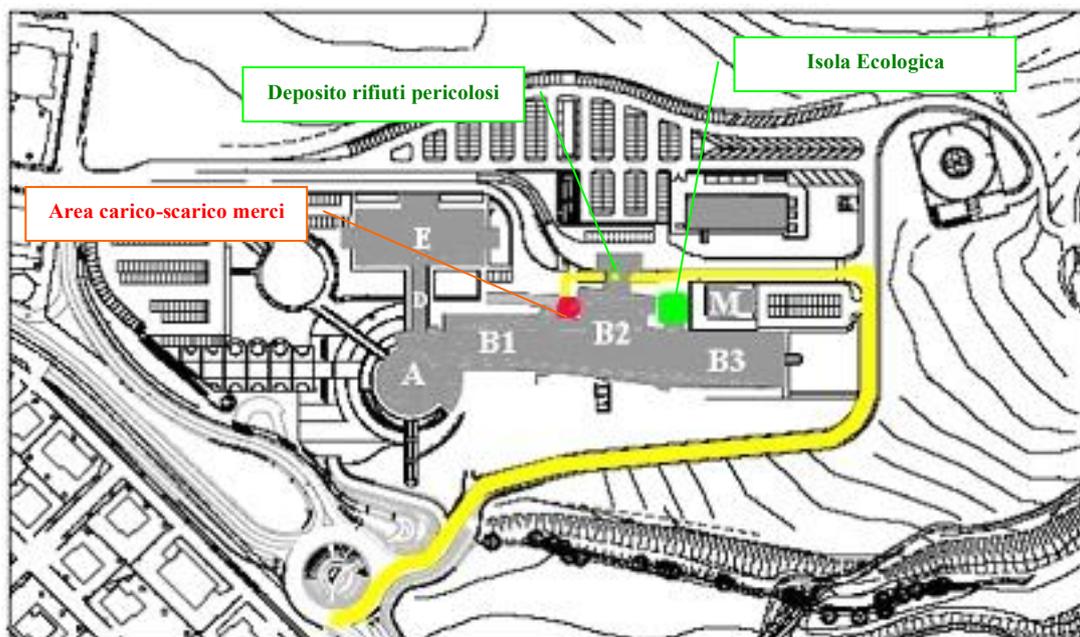
5. DANNI A COSE O PERSONE

Di seguito si indicano le procedure da seguire nel caso i lavoratori delle ditte appaltatrici procurino danni a cose o persone:

- informare tempestivamente la Committente (a cura del lavoratore o del referente della ditta appaltatrice) tramite i Preposti di quell'area lavorativa o il Responsabile/Referente aziendale incaricato di seguire i lavori oggetto dell'appalto;
- informare chi svolge attività di coordinamento per il datore di lavoro Committente.

6. MODALITÀ D'ACCESSO/PERCORSI DI PERSONE, MEZZI E MATERIALI

Prima dell'avvio dell'appalto devono essere definiti e concordati dall'appaltatore/prestatore d'opera con la Direzione/Servizio referente del contratto d'appalto o d'opera, in collaborazione con il SPPA, le condizioni e le modalità di accesso alle aree operative dell'Ospedale di Sassuolo, nonché i percorsi esterni ed interni all'edificio, compreso l'utilizzo degli ascensori e dei montacarichi.



- Viabilità di accesso fornitori area di servizio dell'Ospedale di Sassuolo -

Per l'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali (operazioni di carico e scarico) utili all'attività o di macchine operatrici, è necessario limitare la velocità a 5 Km orari (passo d'uomo) rispettando le norme del Codice Stradale e quelle aziendali richiamate con apposita segnaletica.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di regolare patente prefettizia in corso di validità.

È vietato trasportare persone oltre il numero di omologazione del veicolo, all'esterno della cabina di guida e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, etc.).

Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro deve avvenire normalmente al termine della rampa a nord del corpo B2 del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci, salvo specifiche indicazioni definite al momento dell'appalto. Ogni variazione al piano concordato deve essere oggetto di comunicazione preventiva al referente dell'appalto.

Nell'area di carico-scarico merci non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico; pertanto, è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale.

Alcuni percorsi interni ed alcuni montacarichi possono, in casi particolari, essere adibiti ad un uso promiscuo (altre Ditte, utenti o visitatori): è fatto obbligo per gli operatori della struttura appaltatrice di utilizzare tutte

le cautele e gli accorgimenti per non provocare danni a persone e cose e per mantenere la pulizia e l'igiene dell'ambiente.

NOTA: si fa presente che per motivi di sicurezza e tutela del patrimonio alcune zone dell'Ospedale di Sassuolo sono sottoposte a video-sorveglianza nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy.

7 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'appaltatore.

È tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati,

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione.

Se detti interventi vengono effettuati dal committente (OSPEDALE DI SASSUOLO SPA) con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

8 – AREE AZIENDALI

Le aree eventualmente messe a disposizione per il deposito di materiali, per lo stazionamento dei mezzi di lavoro e degli automezzi devono essere sempre mantenute in ordine.

Gli automezzi devono essere parcheggiati solo negli appositi spazi nel rispetto della segnaletica.

9 - OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE E STRADALE

Il personale dell'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alla segnaletica di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli.

10 – MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE

Attrezzature di proprietà dell'Appaltatore: tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea

certificazione di conformità "CE" laddove necessaria. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

Attrezzature di proprietà della Committente: è assolutamente vietato a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di proprietà di OSPEDALE DI SASSUOLO SPA, senza preventiva autorizzazione scritta da parte del committente.

In caso di concessione in uso di attrezzature fisse e/o portatili del committente si dovrà predisporre, per ciascuna attrezzatura, una scheda tecnica che ne evidenzi lo stato e la conformità alle norme di sicurezza nel momento della cessione. Nel piano di sicurezza o in altro specifico documento di coordinamento dell'appalto deve essere evidenziata l'assunzione di responsabilità della ditta appaltatrice per i controlli o le manutenzioni da mettere in atto ai fini del mantenimento della sicurezza di quanto concesso in uso.

11 - IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità (si richiamano a titolo esemplificativo: D.Lgs.81/2008 e s.m.i. - Titolo III ed Allegati V-VI-VII-IX; L.186/68; L.791/77; D.P.R.675/82 e D.P.R.727/82, L.150/89 e D.P.R.126/98; L.46/90 e D.M.37/2008; Norme CEI di dettaglio (CEI 64-8; CEI 11-8; CEI 11-1; CEI EN 60204; CEI EN 60079, ecc...).

12 – OPERAZIONI PROPEDEUTICHE AI LAVORI EDILI-IMPIANTISTICI

12.1 - LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI

- Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dal Servizio Tecnico del Committente. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti.
- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti dei locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti di manutenzione, e comunque con l'assistenza o la consultazione del personale del Servizio Tecnico. Tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione; conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i

lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti del presidio ospedaliero o il personale del Servizio Tecnico.
- È vietato eseguire i lavori sulle n.4 cabine di trasformazione MT/BT, aventi valori superiori a 1000 Volt, previa l'adozione delle misure di cui sopra e senza aver prima adottato tutte le misure di sicurezza necessarie, in accordo con la Committenza (tolta la tensione; interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori; esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre"; isolata e messa a terra, in tutte le fasi, la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori). La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati per la esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dall'APPALTATORE che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata. Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.
- Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

12.2 - LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS MEDICALI

- Prima delle operazioni di demolizione/manutenzione l'Appaltatore dovrà consultare le piante tecniche ospedaliere e, se del caso, utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia al fine di prevenire intercettazione accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, aria medica, ...).
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:
 - a. sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita;
 - b. avvertire immediatamente il Servizio Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
 - c. in caso di fuoriuscita di ossigeno aerare gli ambienti interessati ed adottare i necessari provvedimenti
- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponare le perdite, spegnere principi di incendio, disattivare apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare; gli operatori dovranno essere dotati di mezzi di spegnimento di primo intervento (estintori) in numero e

tipologie adeguati al tipo di sostanze impiegate; la ditta appaltatrice dovrà comunque attenersi alle norme di cui al DM 10/03/98 ed alle norme generali di protezione antincendio.

12.3 – ALTRE NORME PER L'ESECUZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE

Fermo restando l'obbligo da parte dell'appaltatore di rispettare tutte le leggi di prevenzione e di sicurezza nell'esecuzione di tutte le attività che vengano compiute all'interno del sito, si richiama l'attenzione dell'appaltatore su alcune norme di carattere generale:

a) Opere provvisionali: le opere provvisionali devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo, conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.

Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisionali o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) Parapetti: gli impalcati, i ponti di servizio e di lavoro, le passerelle, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusti parapetti costruiti in conformità alle vigenti prescrizioni.

c) Difesa delle aperture: le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiède oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato o di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio e previa adozione di idonee cautele per gli addetti.

d) Deposito di materiale: il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato, in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA od in modo da non costituire intralci o pericoli.

e) Interessamento delle zone di transito: prevedere, a carico dell'appaltatore, opportune delimitazioni e segnalazioni diurne e notturne delle vie di transito interne od esterne ai fabbricati qualora interessate da ingombri, seppur parziali, con mezzi o materiali.

f) Lavori in posizione sopraelevata:

Accesso - L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazione della zona sottostante i lavori - È necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza - Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa dall'appaltatore, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture - E' vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura.

g) Saldatura, taglio e riscaldamento dei metalli: è fatto obbligo per tali operazioni l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva per lavori a caldo rilasciata dal Servizio Tecnico Committente.

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica; sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola antiritorno di fiamma; sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO₂ di ≥ 3 kg.

E' a carico dell'appaltatore ogni mezzo di protezione necessario (coperte antifiamma, estintori, protezioni, ecc) per tali opere prescritte dall'autorizzazione per i lavori a caldo.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappello di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- su recipienti o tubi chiusi;
- su recipienti o tubi aperti che contengano sostanze e/o prodotti che, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto sostanze e/o prodotti, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle sostanze e/o prodotti pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati ai punti precedenti, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

h) Lavori entro pozzi, cunicoli, serbatoi e simili: è vietato eseguire lavori in luoghi confinati o sospetti di inquinamento previo attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione fra Committente ed Appaltatore previste dal D.P.R. 177/2011.

Quando si eseguono lavori entro fogne, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc. devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici e ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio. Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali ad esempio: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cintura di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti.

i) Scale semplici portatili: le scale portatili devono essere in buone condizioni, provviste di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti, di lunghezza idonea al lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

l) Piattaforme di lavoro mobili elevabili: devono essere conformi alle norme tecniche armonizzate applicabili, in buono stato di manutenzione e con le verifiche periodiche assolute.

m) Pistole fissa chiodi: possono essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, ed in buon stato di conservazione, osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole fissa chiodi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio. Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito.

n) Impiego di sostanze pericolose o nocive: l'ingresso dei prodotti chimici in azienda deve essere preventivamente autorizzato dal SPPA, consegnando la scheda di sicurezza del prodotto e attenderne il benessere.

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento; di accessori di presa (maniglie, anelli, impugnature...) atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego in relazione al loro uso particolare; di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto; etichettatura a norma riportante il nome, la natura e la pericolosità del prodotto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica.

I rifiuti di sostanze e/o prodotti infiammabili, esplosivi, corrosivi, tossici, infettanti o comunque nocivi devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in attesa di smaltimento a carico dell'appaltatore in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.

o) Precauzioni contro i pericoli di incendio e di esplosioni

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e/o prodotti in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Per tutte le operazioni di saldatura o taglio che comportano eventuali pericoli di incendio o scoppio, l'impresa deve richiedere la presenza/autorizzazione preventiva del Servizio Tecnico Committente.

Effettuare un controllo a fine giornata lavorativa per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Depositare le bombole di gas, quando non sono utilizzate, fuori del luogo di lavoro; depositare le sostanze infiammabili in luogo sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni (locali in cui vi può essere potenziale saturazione ossigeno, centrali termiche...), devono essere impiegate idonee attrezzature antiscintilla e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adeguati ad essere utilizzati in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

p) Dotazione di mezzi personali di protezione: l'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora gli apprestamenti tecnici siano insufficienti in relazione all'attività da svolgere e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

q) Norme per contrastare la diffusione delle zanzare nei cantieri: per contrastare la diffusione delle zanzare, ed in particolare della cosiddetta zanzara tigre (*Aedes Albopictus*), poiché le larve di zanzara si sviluppano in acque stagnanti o a lento deflusso dove depongono le uova, si richiede ai Responsabili dei cantieri delle Ditte appaltatrici di:

- evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori (qualora l'attività richiede la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni);
- adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare che eventuali stoccaggi di materiali all'aperto permettano la formazione di raccolte di acque meteoriche, coprendo i contenitori (laddove non sia possibile il loro stoccaggio al coperto) con teli impermeabili ben tesi in modo da prevenire ristagni di acqua in pieghe e avvallamenti;
- provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolta di acque meteoriche;
- svuotare l'acqua nel terreno e non nei chiusini;
- rimuovere il materiale di risulta di norma quotidianamente;
- smaltire immediatamente i nailon degli imballaggi.

All'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dell'ordinanza, nonché all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni provvedono, per quanto di competenza, il corpo di Polizia Municipale, l'Azienda Usl di Modena, il Corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena, il Nucleo di Polizia Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato. Attività di vigilanza verrà inoltre garantita dal referente aziendale dell'appalto e dal Servizio Igiene Ospedaliera.

13 - TERMINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA

Al termine della giornata lavorativa l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale (in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.)

Dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

14 - DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

15 – PRECAUZIONI AMBIENTALI, RACCOLTA, DEPOSITO E SMALTIMENTO RIFIUTI

E' VIETATO VERSARE QUALSIASI TIPO DI LIQUIDO NELLA RETE FOGNARIA

- Lo stoccaggio dei prodotti pericolosi e potenzialmente inquinanti deve essere effettuato in aree apposite dotate di bacini di contenimento, lontano dai tombini delle fognature e su pavimentazione impermeabile.

- Chiunque individui un versamento accidentale di grossa entità o qualsiasi altra emergenza ambientale, deve immediatamente informare il Servizio di Igiene Ospedaliera (od il reperibile di Direzione Sanitaria al di fuori degli orari d'ufficio).
- L'impresa esterna che esegue operazioni che possono causare versamenti accidentali deve dotarsi di un kit di pronto intervento costituito da:
 - fusti contenenti granuli assorbenti e/o
 - rotoli di panno assorbente
- Eventuali costi di pulizie e ripristini a seguito di fuoriuscite o sversamenti sono a carico dell'impresa che ha originato tale evento.

E' VIETATO ABBANDONARE RIFIUTI

- L'appaltatore che produce rifiuti PROPRI (es. derivanti da prodotti o materiali acquistati dall'appaltatore stesso, materiali edili) deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente a norma di legge vigente in particolare per lo stoccaggio, trasporto e smaltimento. L'utilizzo dell'isola ecologica ospedaliera per il deposito temporaneo deve essere espressamente richiesto, dalle Ditte, in fase di presentazione delle offerte; può essere autorizzato solo nel caso in cui il capitolato non preveda espressamente che lo smaltimento sia a carico delle Ditte stesse.
- Il soggetto che svolge per OSPEDALE DI SASSUOLO SPA solo prestazione d'opera (i prodotti e i materiali che usa sono acquistati direttamente da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA) deve provvedere a smaltire i rifiuti seguendo le disposizioni impartite da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA.
- Tutti gli addetti sono tenuti a rispettare la raccolta differenziata che viene effettuata in tutte le aree OSPEDALE DI SASSUOLO SPA (uffici, unità operative e di servizio, aree esterne, aree ristoro).

16 – PRECAUZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

Le strutture sanitarie sono caratterizzate dalla presenza di pazienti che in alcuni possono essere particolarmente suscettibili alle infezioni (immunodepressi); è quindi richiesta la massima attenzione e la applicazione di rigorose procedure al fine di mantenere livelli di adeguata igiene ambientale e ridurre il rischio di esposizione a particolari agenti infettivi che trovano il proprio habitat e vengono veicolati da matrici ambientali (es. polveri, acqua).

16.1 – NORME PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA ASPERGILLO

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che si trova nel suolo e nell'acqua e nella vegetazione. Le spore fungine proliferano e possono sopravvivere per mesi in ambiente secco; inoltre, grazie alle loro piccole dimensioni possono rimanere sospese molto a lungo nell'aria aumentando la probabilità di venire inalate o di depositarsi su tutte le superfici dell'ambiente. La malattia più frequente causata da *Aspergillus spp.* (Aspergillosi) si manifesta a seguito della penetrazione delle spore nei polmoni e rappresenta una causa riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immuno compromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, dovranno essere messe a punto le strategie e definiti tutti gli interventi per evitare o ridurre, durante i lavori, la contaminazione da spore di *Aspergillus spp* degli ambienti che si trovano fuori dell'area di cantiere.

Le soluzioni saranno descritte in un piano concordato prima dell'inizio dei lavori con i referenti individuati dalla Direzione Sanitaria di OSPEDALE DI SASSUOLO SPA e dovranno essere orientate a ridurre la diffusione di polveri dall'area cantiere alle altre aree operative nosocomiali attraverso sistemi di compartimentazione fisica, impiantistica e misure organizzative.

Il personale di OSPEDALE DI SASSUOLO SPA vigilerà sulla osservanza del piano concordato e potrà chiedere gli adeguamenti che si rendessero opportuni.

16.2 – NORME PER LA PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

La *Legionella spp.* è un batterio Gram-negativo, ampiamente diffuso in natura dove si trova in molte acque di superficie (fiumi, laghi, sorgenti termali, ambienti umidi in genere). Da queste sorgenti *Legionella* può colonizzare gli ambienti idrici artificiali nelle linee di distribuzione delle acque potabili e spesso in numero maggiore nelle acque calde dei grossi condomini, degli impianti termali, degli ospedali, ecc. La specie epidemiologicamente più rilevante per l'infezione nell'uomo è *L. pneumophila* che può causare gravi polmoniti colpendo con particolare frequenza i pazienti immunodepressi.

Le soluzioni saranno descritte in un piano concordato prima dell'inizio dei lavori con i referenti individuati dalla Direzione Sanitaria di OSPEDALE DI SASSUOLO SPA e dovranno essere orientate a prevenire la contaminazione degli impianti idrici attraverso specifiche misure organizzative.

Il datore di lavoro dell'appaltatore è tenuto ad informare tutti gli addetti delle procedure, istruzioni, norme e regolamenti definite in questo documento. E' fatto anche obbligo trasferire le informazioni contenute nel presente documento ad eventuali ditte in subappalto.

L'appaltatore risponderà anche per eventuali inadempienze di subappaltatori.